

LA SCENA E LA MEMORIA
Teatri a Este 1521 - 1978

Mostra e Catalogo a cura di Sileno Salvagnini

Curatore: Sileno Salvagnini.

Contributi di: Stefano Baccini, Guido Bussi, Antonio Costa, Teresa De Bello, Viviana Larcati, Sileno Salvagnini, Francesco Selmin.

Note iconografiche e guida alla Mostra: Felice Gambarin.

Coordinamento: Guido Bussi, Felice Gambarin, Silvio Penso, Omero Rossetto, Gino Vignato.

La realizzazione della Mostra è stata resa possibile grazie alla collaborazione della Società Gabinetto di Lettura e della Cooperativa Teatro Veneto "Città di Este".

Design e impaginazione: Antonio Zogno e Archidea, Este.

Allestimento: Antonio Zogno e Archidea, Este.

Realizzazione: Laboratorio Gianni Sandri, Este.

Struttura esterna: Istituto Statale d'Arte "A. Corradini", Este.

Luci: F.lli Mussolin, Camisano Vicentino/Este.

Fotografie: Studio Pietrobon, Este.

Assicurazioni: I.N.A./Assitalia, Agenzia di Este.

Stampa: Antoniana S.p.A. Industria Grafica, Padova.

INVENTARIO 19804
DATA 20-12-1985

Nella presentazione che sono chiamata a fare della presente pubblicazione non posso prescindere da un doveroso ringraziamento al Prof. Giovanni Nascimbeni che prima di me ha retto l'Assessorato alla Cultura ed in particolare ha sostenuto con convinzione la ricerca e la presente rassegna "La scena e la memoria".

Queste brevi righe di riflessione intendono essere non un atto formale d'obbligo, dato che a certi fatti credo fermamente; il mio apporto, nella consapevolezza di una continuità, si pone nella convinzione che a Este si devono e si possono dare momenti interessanti ed importanti come questo "La scena e la memoria", voluto e promosso dalla Biblioteca Comunale e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Este.

La Città di Este è chiamata con la presente mostra ad una analisi-riflessione importante sul vissuto culturale della città dato che, attraverso il teatro, e la presente ricerca lo testimonia, si ricostruisce la complessa trama dei rapporti umani validi e di cultura che hanno reso possibile l'intensa attività documentata: dialettica creativa e, nel contempo, momento di sintesi di varie espressioni artistiche e letterarie interagenti tra loro.

"La scena e la memoria" è frutto di una accurata, direi puntigliosa, ricerca sulla attività teatrale ad Este dal '500 ai giorni nostri, la quale, se ha richiesto l'indispensabile apporto di specialisti, ha pure interessato e coinvolto altre persone in un lavoro altrettanto prezioso.

A tutti esprimiamo la nostra riconoscenza e la nostra gratitudine anche perché questa rassegna costituisce per gli Estensi e i visitatori una "provocazione storica", oltre che una crescita culturale per la peculiarità del "fatto teatro" che non può essere visto al di sopra o al di fuori ma dentro la storia. Ed è la nostra storia.

Maria Gabriella Miatton Primon
Assessore alla Cultura

L'Assessore alla Cultura rivolge un particolare ringraziamento a tutti quegli Enti e privati che hanno reso possibile la realizzazione della mostra e la stampa di questa pubblicazione, fornendone i materiali: Società Gabinetto di Lettura di Este - Biblioteca Comunale di Este - Archivi della Magnifica Comunità, Storico, Corrente di Este - Ufficio Tecnico del Comune di Este - Duomo di Este - Compagnia Teatro Veneto "Città di Este" - Pro Loco Este - Museo Nazionale Atestino di Este - Biblioteca Nazionale Braidense di Milano - Museo Correr di Venezia - Museo Civico di Padova - Museo Bibliografico Musicale di Bologna - la sig.ra Laura Minici Zotti di Padova - l'Arch. Dario Bonomo di Este.

La mostra della scena e della memoria: due termini strettamente interrelati. Se infatti il processo mentale e in particolare il ricordo sono riconducibili ad una "messinscena" delle diverse schegge di esperienza che formano la storia — anzi: la microstoria —, quale miglior scopo per una manifestazione sullo spettacolo che prelevare tale patrimonio e ricondurlo, dallo stato nebuloso in cui è relegato, alla coscienza?

Su questa scorta, si è cercato di selezionare ed assemblare i documenti che ci sono stati lasciati in eredità e, attraverso questi pur incompleti — in quanto a loro volta frutto di una scelta già operata nel passato — elementi, ricostruire un periodo di oltre quattro secoli di storia della Città di Este.

Ciò ha comportato non tanto ricordare genericamente quali furono i divertimenti dei nostri avi, quanto tentare di giungere alla loro mentalità e alla loro visione del mondo. Le copiose testimonianze della lirica come i libretti d'opera settecenteschi e come i manifesti dell'Ottocento, dapprima semplicemente manoscritti, poi sempre più perfezionati fino ad arrivare alle tricromie, alle quadricromie e alle dorature, hanno contribuito in maniera determinante, se non a raggiungere l'obiettivo, ad averne almeno un'idea più limpida. Altamente significativi sono apparsi inoltre i volantini con le dediche ai cantanti, per

mezzo dei quali si è potuto precisare ulteriormente il quadro affascinante del gusto teatrale estense. E ancora, il ritrovamento di talune testimonianze di forme spettacolari pressoché cadute nell'oblio — quali lanterne magiche, Panorama, mariochette, teatrini meccanici ed altri divertimenti foranei — ha consentito di disaggregare i differenti tipi di pubblico e di decifrarne le peculiarità culturali. Chiude questa complessa trama l'attività teatrale di questo secolo.

Un neo ha tuttavia contraddistinto la ricerca: il non aver sempre trovato, come sarebbe stato auspicabile da un punto di vista metodologico, tutte le porte aperte — basti ricordare l'impossibilità di consultare il Catasto storico di Este —.

Ciò nonostante, si vuole poter sperare che non siano frustrate le due principali intenzioni di partenza, entrambe le quali possono esser rese con la metafora del "ponte": un ponte attraverso cui è auspicabile passino esperienze analoghe di città che territorialmente e culturalmente sono legate a Este; un ponte inoltre che serva ad altri studiosi per continuare quanto non è stato completato e per sondare altre strade che forniscano un'immagine sempre più esaustiva della storia della nostra bella Città.

Sileno Salvagnini

Ringrazio i collaboratori che hanno reso materialmente possibile l'effettuazione della mostra, nonché tutti coloro i quali hanno fornito consigli e informazioni preziose, e cioè: la dott.ssa Maria Teresa Muraro, il prof. Lionello Puppi, il prof. Ruggero Maschio, il prof. Paolo Fossati, il prof. Antonio Costa, la dott.ssa Rita Baggio Collavo, il dott. Cesare Branchini, il prof. Giulio Bresciani Alvarez, la sig.ra Laura Minici Zotti, il sig. Silvio

Penso, il prof. Carmelo Gallana, il prof. Bruno Businarolo, il prof. Urbano Roveron, il prof. don Aurelio Olivati, la dott.ssa Valeria Dindiani, il sig. Giuseppe Zielo, il sig. Giovan Battista Chino, il sig. Gino Vignato, la sig.na Maria Teresa Venturini, la sig.na Bruna Bregolin, la sig.na Maria Marchetto, la sig.ra Lidia Moro, e quanti altri, per mia disattenzione, abbia omesso di ricordare.

SOMMARIO

ARCHITETTURA E IMMAGINI DELLO SPETTACOLO A ESTE

Sileno Salvagnini 11

DAL CINEMATOGRAFO AL PANORAMA: APPUNTI PER UN VIAGGIO A RITROSO NELL'IMMAGINARIO OTTOCENTESCO

Antonio Costa 37

I SALVI E IL TEATRO D'ANIMAZIONE A ESTE

Viviana Larcati 45

IL TEATRO E LA VIRTÙ DELLE OPERAIE

Francesco Selmin 55

DUE SCRITTORI ESTENSI DI TEATRO: URIELE CAVA- GNARI E CLEMENTE FACCIOLI

Francesco Selmin 61

BREVI NOTIZIE SUI TEATRI DI ESTE DAL '500 AI NO- STRI GIORNI

S. Baccini, V. Larcati, S. Salvagnini, F. Selmin 67

GUIDA ALLA MOSTRA

Felice Gambarin

— "Teatro Nuovo" e Teatro Sociale 70

— I teatri dei Fratelli Salvi 96

— Spettacoli e luoghi teatrali diversi 100

— I teatri possibili 110

NOTE SUGLI SPETTACOLI OPERISTICI AL TEATRO SOCIALE (1813-1913)

Teresa De Bello 117

I GIOVANI DILETTANTI FILODRAMMATICI NELL'800

Guido Bussi 125

DALLE FILARMONICHE CATTOLICHE ALLA COMPA- GNIA "CITTÀ DI ESTE"

Stefano Baccini 141

APPENDICI

— Stagioni d'opera al Teatro Sociale di Este (1813-1913)

T. De Bello 155

— Spettacoli teatrali più significativi e altre notizie sui teatri di
Este dal gennaio 1914 al giugno 1940

S. Baccini, V. Larcati, S. Salvagnini 157

A.S.V. *Archivio di Stato di Venezia*
A.S.P. *Archivio di Stato di Padova*
A.M.C.E. *Archivio della Magnifica Comunità di Este*
A.S.C.E. *Archivio Storico del Comune di Este*
A.C.C.E. *Archivio corrente del Comune di Este*
A.G.L.E. *Archivio del Gabinetto di Lettura di Este*
A.T.F.E. *Archivio della Compagnia "Città di Este" c/o Teatro dei Filodrammatici*
Bibl. Naz. Br. MI *Biblioteca Nazionale Braidense di Milano*
Bibl. Naz. FI *Biblioteca Nazionale di Firenze*
Bibl. Mus. Civ. PD *Biblioteca del Museo Civico di Padova*
Bibl. C. Gol. VE *Biblioteca della Casa del Goldoni-Venezia*
Bibl. Naz. Mar. VE *Biblioteca Nazionale Marciana-Venezia*
Bibl. Con. BO *Biblioteca del Conservatorio di Bologna*
Bibl. Gab. Lett. Es. *Biblioteca del Gabinetto di Lettura di Este*
Bibl. Com. Es. *Biblioteca del Comune di Este*

32 - LIBRETTO D'OPERA

La Violenza d'Amore.

Stampato per Biaggio Maldura.

Venezia 1722

cm 14 x 8

Bologna. Museo Bibliografico Musicale.

Opera pastorale dedicata a "Li Magnif. Sign. Deputati della Comunità", rappresentata a Este nel 1722.

2760
LA VIOLENZA

D' AMORE

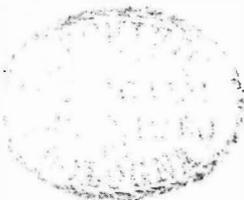
Opera Pastorale

Da rappresentarsi in Este.

DEDICATA

Alli Illustriss. Sig. Sig. Padroni Colendiss.

**LI MAGNIF. SIGN.
DEPVTATI DELLA
COMMVNITA'**



IN VENEZIA, 1722.

Per Biaggio Maldura.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

M. A. Musica di Gio. Matteo Luchini

**DORINDA
IN ARCADIA**

Drama Pastorale per Musica

Da rappresentarsi in ESTE nel Nuovo
Teatro per la Fiera dell'anno

1726.

DEDICATO

Agli Illustriss. Sig. Sig. Padroni Colendissimi

LI DEPUTATI

Di quella Magnifica Comunità.



IN VENEZIA, MDCCXXVI.

Per Girolamo Savioni.

Con Licenza de' Superiori.

33 - LIBRETTO D'OPERA

Dorinda in Arcadia.

Stampato presso G. Savioni.

Venezia 1726

cm 15.5 x 10.5

Milano, Biblioteca Naz. Braidense.

Il "Dramma Pastorale per Musica" dedicato agli Illustri Deputati della Magnifica Comunità, venne rappre-

sentato nel Nuovo Teatro per la Fiera dell'anno 1726. Si mette in scena la vicenda di Dorinda, ninfa dell'Elide, che sotto vesti di Sileno si trasferisce in Arcadia per impedire le nozze tra Silvio, suo promesso sposo, e Nicea, promessa a Tirsi.

La complessa vicenda amorosa si conclude con gli sponsali degli amanti legittimi.